

Cesare Sacchetti



Il sabotaggio dei gasdotti Nord Stream 1 e 2 sembra essere chiaramente un evento definibile nel gergo dei servizi come una "falsa bandiera". Si tratta di attentati eseguiti dai servizi per poi addossarne le responsabilità a Paesi considerati avversari. In questo caso l'indiziato numero uno sembra essere lo stato profondo dell'UE assieme ai servizi britannici. Lo stato profondo di Washington viene dopo visto lo scarso supporto della cosiddetta amministrazione Biden al regime di Zelensky. Questi sabotaggi comunque non cambieranno di molto la situazione della Unione europea. L'UE è oggi l'organizzazione politicamente ed economicamente più fragile al mondo. Le sue prospettive di sopravvivenza politica sono basse e se si continua di questo passo non vanno nemmeno oltre un biennio.

[t.me/cesaresacchetti/7884](https://t.me/cesaresacchetti/7884)

11.9K

Caesar Sacchetti, Sep 29 at 09:05

# La Russia convoca il Consiglio di sicurezza dell'Onu

[databaseitalia.it/la-russia-convoca-il-consiglio-di-sicurezza-dellonu/](https://databaseitalia.it/la-russia-convoca-il-consiglio-di-sicurezza-dellonu/)

28 settembre 2022



## Mosca chiederà un incontro sul sospetto “sabotaggio” contro il gasdotto Nord Stream

*Da Russia Today*

Mosca desidera convocare una sessione di emergenza del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite sulle “provocazioni” agli oleodotti Nord Stream 1 e 2, ha detto mercoledì la portavoce del ministero degli Esteri russo Maria Zakharova in un post di Telegram. Entrambi gli oleodotti sono stati gravemente danneggiati all’inizio di questa settimana in quello che molti sospettano fosse un attacco deliberato.

Le autorità danesi hanno confermato le perdite di gas dai gasdotti non lontano dall’isola di Bornholm nel Mar Baltico lunedì dopo che l’operatore ha segnalato una perdita di pressione sia nel Nord Stream 1 che nel 2. Le autorità svedesi e danesi hanno successivamente confermato che una serie di esplosioni sottomarine erano state rilevate prima che le perdite fossero confermate.

Funzionari russi, americani e svedesi hanno tutti affermato che il danno potrebbe essere stato il risultato di un attacco mirato all’infrastruttura dell’oleodotto. Nessun sospetto dietro l’incidente è stato ufficialmente nominato, anche se in un tweet l’ex ministro degli esteri polacco Radoslaw Sikorski ha “ringraziato” Washington per aver distrutto l’oleodotto. Mosca, che ha definito l’incidente un “attacco terroristico”, ha anche indicato gli Stati Uniti come potenziale sospetto.

Diversi parlamentari tedeschi di alto rango hanno puntato il dito contro la Russia, accusandola di tentativi di *“suscitare incertezza tra la popolazione europea”*.

Non sono mancate le minacce delle nazioni occidentali contro gli oleodotti sottomarini russi, in particolare il Nord Stream 2 sia prima che dopo la fine di febbraio, quando Mosca ha inviato truppe in Ucraina. Era pronto per pompare gas da settembre dello scorso anno, ma non è stato messo in funzione a causa del rifiuto della Germania di certificarlo.

Il mese scorso il presidente polacco Andrzej Duda ha chiesto che l'oleodotto fosse *“totalmente demolito”*. Il presidente degli Stati Uniti Joe Biden ha avvertito all'inizio di febbraio, prima che la Russia iniziasse le sue operazioni militari in Ucraina, che se Mosca agirà contro Kiev, *“non ci sarà più un Nord Stream 2. Porremo fine a tutto questo”*. Un giornalista gli ha chiesto di chiarire cosa intendesse esattamente, Biden ha risposto: *“Te lo prometto, ce la faremo”*.